

Determinazione n. 28/2008**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 marzo 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale l'Autorità portuale di Marina di Carrara è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2004 e 2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Marina di Carrara, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA PER GLI
ESERCIZI 2004 E 2005**

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Quadro normativo di riferimento. – 3. Organi. – 4. Personale. –
5. Incarichi di consulenza. – 6. Strumenti di programmazione. – 7. Attività. – 8.
Gestione finanziaria e patrimoniale. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2004 e 2005 dell'Autorità portuale di Marina di Carrara, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La Corte dei conti ha ultimamente riferito sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 2000 al 2003¹.

¹ Atti parlamentari – Senato della Repubblica- XV Legislatura - Doc. XV, n. 347.

2. Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo, costituito dalla citata legge fondamentale n.84/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, comprende anche una serie di ulteriori provvedimenti legislativi, tra i quali vanno ricordati:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli artt. 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) della legge di riordino ed ha sostituito integralmente l'art. 17 della stessa, stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'art. 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'art. 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'art. 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria.

Merita, inoltre, segnalazione l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1° agosto 2002, n.166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, come integrato dall'articolo 17-bis del decreto-legge n.223/2006, convertito nella legge 248/2006, tale restrizione non trova applicazione neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite, rispettivamente, di sessanta e novanta milioni di euro. La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), reca, tra l'altro, importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Inoltre, l'articolo 16 del decreto-legge 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge 3 agosto

2007, n. 127, conferisce al Governo la delega per l'adozione di un regolamento per il riordino della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Il contenuto e la portata delle citate disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

Vanno, altresì, segnalati:

- a) i decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e in data 7 ottobre 1996², con i quali sono stati, rispettivamente, individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali e delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali;
- b) il decreto ministeriale in data 31 marzo 1995, n. 585, recante "la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", emanato in applicazione del comma 4 dell'art. 16 della legge di riordino;
- c) il decreto ministeriale in data 6 febbraio 2001, n. 132, recante i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi della stessa disposizione di legge.

Al riguardo, va menzionato il decreto legislativo 24 giugno 2003, n.182, che riguarda la gestione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico delle navi che approdano in via ordinaria nel porto.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code).

Tale Organizzazione internazionale, che è composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessate, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi. In materia di sicurezza, va inoltre segnalato il recente decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 203, con il quale è stata recepita la direttiva 2005/65/CE "relativa al miglioramento della sicurezza nei porti".

² Pubblicato quest'ultimo nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

3. Organi

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente

Il Presidente dell'Autorità portuale di Marina di Carrara, nominato con il decreto ministeriale del 3 ottobre 2003, è scaduto nel mese di ottobre 2007.

Con il decreto n. 183 del Ministero dei trasporti, in data 19 novembre 2007, è stato nominato il Commissario dell'Autorità in attesa della nomina del Presidente. Con lo stesso decreto è stato stabilito che al Commissario spetta, per la durata dell'incarico, un trattamento economico pari all'80% di quello spettante al Presidente.

Con il decreto ministeriale in data 17 dicembre 2007 è stato nominato il nuovo Presidente, per un quadriennio a decorrere dal 20/12/2007, data di notifica dello stesso.

Per gli anni 2004 e 2005, il compenso del Presidente è stato pari, rispettivamente, ad euro 180.890, 01 e ad euro 186.917,37.

Il Ministero vigilante, con nota in data 28 luglio 2006, ha invitato le Autorità portuali a rideterminare il trattamento economico del Presidente sulla base del nuovo trattamento retributivo spettante ai dirigenti ministeriali di prima fascia a decorrere dall'esercizio 2004.

Tale compenso è ridotto del 10% dal 1° gennaio 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale è stato nominato con decreto presidenziale n. 3/03 del 22 ottobre 2003 ed è stato ricostituito con decreto commissariale del 23 novembre 2007.

Ai componenti del Comitato portuale spetta un gettone di presenza nella misura di euro 80 per ogni seduta, come previsto dalla delibera n.48 in data 26 ottobre 2001 del Comitato stesso.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, scaduto il 24 febbraio 2004, è stato rinnovato per il successivo quadriennio con il decreto ministeriale in data 30 marzo dello stesso anno. Con successivo decreto del 2 gennaio 2006, è stato sostituito il Presidente di tale Organo, per il rimanente periodo del quadriennio in corso.

L'indennità spettante ai componenti del Collegio dei revisori dei conti per gli esercizi in riferimento è stata determinata in base ai criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 31 marzo 2003.

Il Segretario generale

L'attuale Segretario generale è stato nominato con decorrenza dall'11 marzo 2004, con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta. Il trattamento economico attribuito allo stesso ammonta ad euro 108.000,00 annue lorde, per quattordici mensilità.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi della spesa impegnata per il pagamento dei compensi, inclusi i gettoni di presenza ed altri emolumenti accessori, spettanti ai predetti organi ed ai componenti della commissione consultiva.

Esercizio	2004	2005
Presidente*	164.265	164.514
Segretario Generale	126.874	148.214
Comitato port.e Comm. cons.	10.211	9.285
Collegio dei revisori dei conti	37.812	33.372
Totali	339.162	355.385

*L' importo non è aggiornato con i recenti aumenti dei dirigenti.

4. Il personale

4.1 Pianta organica e personale in servizio

Con la delibera n. 63 del 19 dicembre 2003, il Comitato portuale ha approvato un "riassetto organizzativo della segreteria tecnico-operativa" e l'attuale pianta organica è costituita da 16 unità di personale, escluso il Segretario generale. Tale delibera è stata approvata dal Ministero vigilante con n. DEMI/122 del 26 gennaio 2004.

Con successiva delibera n. 13, in data 30 aprile 2004, approvata dallo stesso Ministero con nota n. DEMI/968 del 7 giugno 2004, sono state apportate modifiche e integrazioni riguardanti l'esplicazione delle funzioni e delle competenze dei vari livelli professionali, senza variare il contingente previsto dalla precedente pianta organica, come emerge dalla tabella sottoindicata, nella quale è anche riportato il contingente del personale in servizio al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, escluso il Segretario generale.

Personale in organico				
Profili professionali	Posti in organico	Posti coperti al 31/12/04	Posti coperti al 31/12/05	
Dirigente	2	2	2	
Quadri A e B	3	3*	3*	
Impiegato primo livello	2	2	2	
Impiegato secondo livello	2	1	1	
Impiegato terzo livello	4	3	3	
Impiegato quarto livello	3	0	1	
Consistenza complessiva	16	11	12	

* Di cui una unità riveste la qualifica di quadro B.

4.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi degli emolumenti componenti la spesa complessiva per il personale risultante dal rendiconto finanziario. A tale spesa va aggiunta la quota di accantonamento per il T.F.R. risultante dal conto economico.

in migliaia di euro		
	2004	2005
A -STIPENDI ED ALTRI ONERI PER IL PERSONALE		
Emolumenti fissi	379,2	386,5
Emolumenti variabili	60,9	61
Spese per viaggi e missioni	7,3	6,2
Spese per frequenza di corsi	14,2	4,0
Altri oneri per il personale	16,2	16,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	136,5	149,7
TOTALE A	608,3	623,6
B-Accantonamento TFR	40,0	40,7
TOT. A+B	648,3	664,3

Costo unitario medio

in migliaia di euro					
2004			2005		
Costo	Unità Personale	Costo medio unitario	Costo	Unità Personale	Costo medio unitario
648,3	11	58,93	664,3	12	55,35

Il costo complessivo del personale nel 2005, lievemente superiore a quello del 2004, comprende la retribuzione corrisposta ad una nuova unità di personale assunta a metà anno. Tale nuova unità, non avendo goduto dell'intera retribuzione annua, riduce il costo medio unitario, rispetto a quello del 2004.

Nel corso dell'anno 2005 è stato recepito il C.C.N.L. dei lavoratori dell'area porti. Per la parte economica, tale contratto ha durata biennale, mentre per la parte giuridica, ha durata quadriennale. Nello stesso anno è stato anche recepito il C.C.N.L. dei dirigenti.

Nel prospetto che segue sono indicate le percentuali di incidenza della spesa del personale, escluso l'accantonamento per il T.F.R., sulla spesa corrente per gli esercizi 2004 e 2005.

(in migliaia di euro)				
	2004	%	2005	%
Spese per il personale	<u>608,3</u>	31%	<u>623,6</u>	32%
spese correnti	1.987,1		1.939,0	